

22/3/2023



CONFERENZA UNIFICATA

22 MARZO 2023

Decreto recante i criteri per la concessione da parte del Dipartimento della protezione civile dei contributi al volontariato organizzato di protezione civile di cui all'art. 32, c. 2, del D.lgs. 1/2018 e iscritti nell'elenco nazionale di cui all'art. 34 del medesimo decreto, nel triennio 2023-2025 nonché le modalità per la presentazione dei progetti e la loro valutazione.

CONSIDERATO che nel 2021, in linea con gli anni precedenti, si assiste ad una notevole presentazione di richieste di finanziamento dal territorio valutata ammissibile, ma finanziata nella misura del 5-7% e **rimangono non soddisfatte ogni anno oltre il 90% delle istanze provenienti dalle associazioni locali**, che insieme con le dichiarazioni dei Sindaci, chiedono di potere avere dei mezzi o attrezzature e che pur ammissibili non vengono finanziati.

RITENUTO che **rafforzare il volontariato locale significa** non solo potenziare la prima risposta alle eventuali emergenze, ma permettere di **fare partecipare lo stesso alla risposta complessiva di livello nazionale, essendo i Comuni chiamati dall'art. 12 del Codice ad "assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi** in ambito comunale" e non essendo previste risorse dedicate per i Comuni in ambito di protezione civile, laddove le regioni, oltre ad avere capacità impositiva, hanno visto da ultimo rifinanziato il fondo regionale di PC loro dedicato.

SI RINNOVA LA RICHIESTA di un aggiornamento delle disponibilità finanziarie destinabili al finanziamento dei progetti per la quota locale, rimasto invariato da oltre due decenni, esigenza oggi ancor più sentita alla luce dell'aumento esponenziale del costo dei materiali e dei servizi. A fronte della puntuale lettura dei dati nell'ultimo decennio, appare ragionevole che venga destinato almeno una quota pari a quella destinata alle regioni ovvero **prevedere una ripartizione paritaria tra livelli regionali e locali:**

- 50% quota nazionale
- 25% quota regionale
- 25% quota locale

In merito alla **nuova misura c.d. "mista"**, volta a favorire la partecipazione del **volontariato organizzato anche alla pianificazione di protezione civile, si ritiene necessario destinarne almeno una parte direttamente al volontariato locale**, che vive e attua i Piani di Protezione civile sul territorio, non essendo ciò previsto nella attuale formulazione.